

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende dal libbraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libbraio Giuseppe, conosci in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 luglio contiene:

1. Legge 15 luglio che stabilisce l'istruzione obbligatoria.
2. Legge 23 giugno che modifica le quote degli anni 1877-78 circa la spesa straordinaria per acquisto e trasporto di materiali per batterie di campagna di grosso calibro e per l'armamento delle fortificazioni.
3. R. decreto 1 luglio che stabilisce i confini dei Comuni di Trequanda e S. Giovanni d'Asso.
4. Id. 1 luglio che dichiara esecutiva la classificazione generale ed unica dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno.

## I TRATTATI DI COMMERCIO

Vi fu un gran coro di voci per la stipulazione che rinnova il trattato di commercio colla Francia. I giornali della progresseria hanno magnificato questo fatto, come se si trattasse di un grande avvenimento, e bisogna dire che gli attuali governanti sieno ben poveri di atti, se ogni più piccola opera esige tanto fiato di trombe per illudere le turbe.

Delle rinnovazioni dei trattati se ne parla da più anni, sin da quando il Ministero Lanza dapprima, quello del Minghetti poscia crederettero indispensabile anteporre un esame profondo sullo stato delle industrie nazionali. L'inchiesta venne eseguita con grande amore e le sue risultanze furono divulgate colla stampa. Fu in allora che si poterono iniziare le trattative, cominciando dalla Francia, poichè il trattato esistente scadeva per primo, ed inoltre la Francia è paese che tiene il maggiore commercio col nostro. Occorreva sopra tutto ridurre a dazi specifici quelli ad valore, che sono fonte di frodi inaudite, e correggere taluni errori contenuti a nostro danno nella stipulazione fatta in fretta nei primordi del nostro risorgimento, quando eravamo privi di forza e di esperienza.

Il Luzzatti a Parigi si adoperò per raggiungere l'intento, e si può dire che in mezzo a molte difficoltà la nave stesse per toccare il porto, allorchè avvenne quella che ormai pochi chiamano rivoluzione del 18 marzo, essendo invece più conosciuta sotto il nome di bufera.

E qui comincia l'allegro. Tutti sanno come la sinistra, quando era opposizione, declamasse in favore del libero scambio, come se stesse sola a custodire la moderna civiltà, e non manco scuole di economia, dove uomini come Majorana, predicavano contro la necessità dei trattati. Ebbene tuttora le ribombanti frasi contro il Minghetti ed il partito moderato, accusati di parricidio, di volere cioè abbandonare i principi dello Smith e del Cavour, come se tutti non sapessero che ben altre idee dominavano il nostro partito, e come lo stesso Cobden dichiarasse ripetutamente non essere protettore un dazio che non supera il decimo del valore.

Venuti al potere i redentoristi, persuasi ben presto della propria inesperienza ed inettitudine, dovettero subire la grande mortificazione di negare le antiche censure, e seguire anche pei

trattati di commercio le orme degli antecessori. Infatti furono costretti a chiamare il Luzzatti, e fu sulle tracce da lui segnate che si riapirono le trattative.

Ora queste non essendo ufficialmente note, non saremo noi che ne parleremo sino a che, non sieno pubblicate. Ma non è un segreto che spinto dal Decazes e dal Cialdini, il qual'ultimo studia tutti i modi di avvicinare l'Italia alla Francia, il buon Depretis finì col cedere, per cui il nuovo trattato appagherebbe solo in parte le domande presentate e quasi risolte dal nostro partito.

Anche questa è da contar.

Ecco com'è intesa la dottrina elettorale in America. Il presidente degli Stati Uniti ha indirizzato a tutti gli impiegati della Repubblica la seguente circolare in data di Washington, 28 giugno:

Signore!

Io desidero richiamare la vostra attenzione sul passo seguente d'una lettera che mi fu diretta dal segretario del Tesoro, relativamente all'attitudine che conviene esigere dagli impiegati del Governo in materia di elezioni:

« Non si dovrebbe permettere ad alcun funzionario di partecipare alla organizzazione di Convenzioni e di riunioni politiche e di campagne elettorali. Non si contesta loro il diritto di votare e di manifestare le loro idee sulle questioni politiche, ma non deve però l'esercizio di questo diritto portar ostacolo al compimento dei loro doveri ufficiali. Non si può lasciar imporre delle contribuzioni sullo stipendio degli impiegati e dei loro subordinati per uno scopo politico ».

Questa regola è applicabile a tutti i rami del servizio civile. Dev'essere inteso da tutti gli impiegati del Governo che si esigerà che essi vi si conformino.

R. B. HAYES.

## ITALIA

Roma. La Capitale dice che la lista dei nuovi senatori sarà presto concordata, e le nomine saranno probabilmente rese pubbliche nel mese di settembre.

Anche il corrispondente romano del Secolo conferma che nelle elezioni amministrative di domenica quasi ovunque riuscirono eletti i moderati, eccezion fatta di Palermo e Catanzaro.

Si assicura che il Ministero della guerra abbia richiamato molti ufficiali in ritiro al servizio attivo, per costituire i quadri dell'esercito di seconda linea, di cui si sta ora completando l'organizzazione.

Si assicura che le Convenzioni ferroviarie saranno stipulate a giorni. Secondo la Libertà, il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei lavori pubblici sono pienamente d'accordo. Le Convenzioni non riguardano esclusivamente l'esercizio delle linee esistenti; ma eziandio la costruzione delle linee nuove di maggiore urgenza.

## ESTERO

Francia. L'Indépendance Belge così si esprime a proposito della presente situazione del mini-

stero Broglie: « Rinneghi dai bonapartisti, abbandonati dagli orleanisti, rimbrotti dai legittimisti, mal sostenuti dai clericali, il sig. Broglie ed i suoi colleghi non sanno più ove trovare il loro punto d'appoggio. Lo sconcerto nelle regioni governative è così grande, che si presagisce una dislocazione del gabinetto prima ancora del giorno delle elezioni ».

Alcuni ufficiosi gli consigliano di anticiparne più che sia possibile la data, onde sorprendere i comitati repubblicani e scongiurare l'effetto della divisione dei coalizzati dell'ordine morale. Ma questi si disputano una preda che, verosimilmente, non conquisteranno giammai ».

Turchia. Il corrispondente da Adrianopoli del Daily Telegraph telegrafa: « Ebbi quest'oggi un colloquio con Suleiman-pascià. Egli si mostrò pieno di fiducia sulla situazione ed osservò che i russi col loro movimento in avanti commissero un grave errore. Suleiman aggiunse che le sue truppe combatterebbero come fecero nel Montenegro. Vidi queste truppe alla rivista ed esse avevano un aspetto superbo. La loro disciplina è ammirabile ed il morale eccellente. Hanno luogo grandi movimenti di truppe ».

Il corrispondente del Daily Telegraph manda da Pera: Ho ricevuto il testo dell'ordine del giorno indirizzato da Mehemed Ali all'esercito, il 24 luglio. Egli comincia dal dire chiaramente che gli invasori sono penetrati sin nel cuore dei territori del Sultano.

« Noi dobbiamo, dice il pascià, o fare che il suolo da essi devastato diventi la loro tomba, o trovare noi stessi sepoltura nel paese violato dal nemico. Combattetevi col valore di cui avete dato sempre prova. Io ho potere illimitato di condurvi ovè mestieri, e di compensarvi con tutti i vantaggi necessari: ho autorità per premiare nobilmente coloro che faranno il proprio dovere verso il Sultano e l'Impero, e per punire senza pietà chiunque, in quest'ora suprema, vorrà essere codardo ».

Rumenia. Demetrio Bratiano delegato della Rumenia alla conferenza di Costantinopoli, ha pubblicato sotto il titolo « Un devoir de conscience envers mon pays » un opuscolo in cui biasima la politica del governo rimpetto alla Porta, disapprova la convenzione colla Russia, e dice un errore il non aver protestato contro l'invasione russa.

Russia. Leggiamo nella République Française: « La seguente lettera direttaci dal campo russo del Danubio contiene particolari curiosi ed atti a provare che cosa possa la disciplina ».

Durante i preparativi per il passaggio del Danubio a Sistova, il 15 giugno, il generale Dragomiroff emise un ordine del giorno assai originale e che ebbe un successo speciale nelle legioni dei cosacchi del Don. Ne venne fatta lettura in ogni cenfuria.

L'ordine del giorno stabiliva in qual modo il soldato doveva regolarsi per il passaggio del fiume e l'assalto della riva nemica. Il successo della giornata dimostrò quale influenza questo regolamento aveva esercitato.

Nessuno doveva tirare un colpo di fucile prima d'aver posto piede sull'altra riva. Questo fecero tutti puntualmente, anche coloro che caddero

feriti durante il passaggio. Intere scialuppe sopportarono il fuoco dei turchi senza pur sciupare una cartuccia. Un giovane soldato ferito voleva a ogni costo tirare sul nemico, ma un suo compagno lo rattenne, rammentandogli l'ordine del giorno.

Ognuno doveva rimanere in silenzio ed immobile. E queste prescrizioni vennero religiosamente osservate; le scialuppe colavano a fondo colpite dalle obici turche, e nessuno emetteva un lamento. I soldati dovevano prendere le posizioni d'assalto o cadere nel Danubio; vietato ogni soccorso a chi indietreggiava.

Più tardi udimmo questo dialogo fra qualche soldato e un coscritto ferito.

— Ebbene, era difficile l'assalto?

— Non bisognava indietreggiare, e bisognava prendere le posizioni. Quando si sa che non si deve indietreggiare, si va innanzi.

Un pontone molto danneggiato stava per affondare. Tre soli marinai rimanevano e si gettarono nell'acqua.

L'uno aveva una mano fracassata da un obice. Finiva di spogliarsi, quando un secondo colpo gli tolse l'altra mano. I suoi compagni lo presero sopra una tavola, cui essi si affidarono. Giunsero così in mezzo al fiume, deposero il ferito in un'isoletta e continuarono il cammino.

Di loro non si hanno notizie; il ferito, Simone Lopatine, l'abbiamo trovato in un'ambulanza, e il medico non dispera di salvarlo. Durante quattro giorni egli rimase coricato sull'isola, bagnata dalle onde del Danubio, e ivi lo trovarono alcuni russi. All'influenza dell'acqua si deve il buon stato delle sue ferite.

L'Imperatore e il granduca Nicola lo visitarono; il granduca gli appese alla camicia la croce di S. Giorgio in premio della sua bravura.

## Dispacci compendati

Una divisione turca sostenne un combattimento di 6 ore con una divisione russa davanti a Lowska; che prese d'assalto dopo una feroce lotta. I russi si sono sbandati ritirandosi, metà verso Nicopoli, inseguiti dai turchi, metà verso Tirnova. — La Presse asserisce che la guarnigione di Filippopoli ritrossi nella valle di Maritza. — Grande agitazione in Ungheria. Per domenica sono indetti non meno di 200 meetings in senso ostile alla Russia. Midhat pascià ebbe una lunga conferenza con Klapka. — La Neue Freie Presse combatte la mobilitazione parziale dell'esercito come insufficiente alla gravità della situazione. (Pung.) — I giornali di Pest credono che il consiglio dei ministri delibererà di non mobilitare l'armata, ma di fare però stazionare completamente le truppe sul piede presente, nella parte meridionale dell'Ungheria, rimanendo però le truppe medesime entro le frontiere. — Corre voce che nel caso di sconfitta o qualora i russi si impadronissero di Adrianopoli, il Sultano si ritirerebbe a Brussa, e a Costantinopoli si inalbererebbe definitivamente lo Sandjak-Schieriff (sacro, orifiamma) come nel 1769.

Orografia, descrizione di monti, come Orografia d'Italia, di Germania, ecc.

And. Sì! fallata! Ma non potrebbe avere la medesima voce due significati?

Giul. Sicuro che li potrebbe avere; ma il Rigutini qui non ci pone che quello che t'ho detto.

And. Bene bene: adesso porteremo la causa al tribunale d'appello. Vieni: guarda tutti questi volumi legati, e l'opera non è ancora finita di uscire alla luce. Si cominciò a stampare nel 1864 e siam giunti alle ultime lettere. Leggi.

Giul. Dizionario della Lingua italiana, nuovamente compilato dai signori Nicolò Tommaseo e cav. prof. Bernardo Bellini con oltre 400,000 aggiunte al precedente dizionario, raccolte dallo stesso Tommaseo.

And. Quanta roba eh! e da qual uomo raccolta! Qui nulla ommesso sia letterario, artistico o scientifico. Animo dunque: troverai dichiarate le singole voci in tutti i sensi, in cui furon usate o possano avere. Piglia il volume che porta l'O.

Giul. Eccolo. Ora vedremo chi di noi ha ragione.

And. Di noi veramente non direi; ma dei dizionari.

Giul. L'ho trovata: Orografia... che diavolo...

descrizione delle montagne!

And. Va innanzi: ci troverai anche la tua.

## APPENDICE

## DIALOGO TRA DUE SCOLARI

a proposito di una gemma linguistica trovata a media profondità nel terreno d'un dizionario che è raccomandato anche nelle scuole elementari di Udine.

Andrea. Di! Giulio, dove sei stato fin'ora? S'era fissato il minuto di trovarci insieme ed io non ci mancai. Al primo tocco delle cinque io era in giardino. Guarda di qua, guarda di là, mi passava dinanzi ogni fatta di gente, ma tu non apparivi.

Giulio. Scusa; hai ragione; mi sono fatto aspettare più del dovere. Che vuoi? Entrato nel cortile di Silvestro, rimasi lì incollato a guardar uno che esercitava l'orografia.

And. Che? che? che? In un cortile esercitava l'orografia? Avrà avuto delle carte orografiche sotto gli occhi e le avrà copiate.

Giul. Che carte orografiche d'Egitto? Egli stava formando una figura geometrica comprendente tre parallelogrammi rettangoli, che chiamano... aspetta ve', se mi viene... Oh sì... gnò... gnomone, ovvero orologio solare.

And. Ora si che t'intendo! ma prima con quella tua parola orografia io viaggiava pei monti.

Giul. Scherza quanto ti piace. Ma, dimmi, andasti mai sfogliando quel vocabolario, che con tanto interesse per il bene de' giovanetti, che frequentano le scuole elementari, fecero comperare i sig. maestri? Son lì stampati sul frontespizio a lettere maiuscole i nomi di tanto fatti di filologi, sulle tracce dei quali si stampò di recente questo sacrario e indice della nostra lingua! Immagina che si leggono i nomi nulla meno che del Tramater, del Manuzzi, del Gherardini e fin del Tommaseo, oltre parecchi altri. Ebbene in esso vocabolario è scritto: Orografia Arte di fare orologi solari, e Orografo addiettivo di orografia.

And. Eh! tu, come tu, non hai torto se sostieni il tuo punto coll'appoggio del nominato vocabolario. Io però ho un'altra idea. E per non lasciarmene scappar una, ti dirò che l'Orografo dato nel dizionario come addiettivo, io lo piglierei come sostantivo, intenderei cioè quegli che esercita l'orografia. In me però la orografia non desta altra idea che descrizione di monti.

Giul. Che ti va mai frullando pel cervello? Il mio dizionario non sogna nemmeno di monti a questa parola.

And. Ebbene, senti, il prof. N. ha dizionari de' più accreditati ed è tanto gentile che mi permette di consultarli qualunque volta mi nasca qualche dubbio. Andiamo da lui e chiediamogli licenza di vederli quei dizionari.

Giul. Di tutta buona voglia. E se n'andarono difilati dal professore, il quale udito di che si trattava: — To', Andrea, disse, la chiave della mia libreria. Nel partire richiudila e consegna la chiave alla mia donna di servizio. A cui Andrea: Grazie; va bene.

E furono nella stanza della libreria.

And. Senti, Giulio, la potrebbe essere questa orografia una voce d'uso nella lingua parlata. Ricorriamo dunque anzi tutto al vocabolario della lingua toscana del Fanfani. Cerca tu.

Giul. Qui non è registrata questa voce.

And. To' quest'altro libretto: Voci e maniere del parlare toscano...

Giul. Nò anche qui non trovo nulla.

And. Prendi il Carena e va all'Orolojo pag. 132 — Giulio — Oh! ora ecco qui orologio solare. Ma qui non dice nulla dell'arte di fare questi orologi. Ci mette soltanto per sinonimo: Gnomone o Stilo.

And. Piglia questo: Saggio di modi conformi all'uso vivente italiano di Nicolò Tommaseo.

Giul. Son disdetto: non trovo nulla.

And. Or ora ti darò un pezzo grosso. Vedi qui? Ci ha 1648 pagine in 4° ed è lavoro di Rigutini e di Fanfani, stampato a Firenze nel 1875. Recentissimo dunque. Cerca la voce in questione.

Giul. Oh! eccola qui, eccola qui.

And. Leggi... Che occhiacci mi fai?

Giul. Qui la è fallata. Senti che farfallone:



## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 85) contiene:

637. *Avviso d'asta.* Il giorno 3 settembre 1877 presso la Pretura di Palmanova, sarà proceduto alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello stesso avviso ed appartenenti alle Ditte ivi pure indicate, debitrice verso l'Esattore dei Comuni di Gonars e di Palmanova che ha proceduto alla vendita.

638. *Avviso d'asta.* Il giorno 3 settembre 1877 presso la Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello stesso avviso ed appartenenti alle Ditte ivi pure indicate, debitrice verso l'Esattore dei Comuni di Bagnaria e di San Giorgio di Nogaro che ha proceduto alla vendita.

639. *Avviso di concorso.* A tutto 15 settembre venturo è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnanti per l'anno scolastico 1877-78, nel Comune di Sutrio:

a) Maestro nella scuola di Sutrio collo stipendio di L. 600 ed alloggio, ed è preferibile il sacerdote; b) Maestra nella scuola femminile di Sutrio, stipendio L. 436 ed alloggio. Ad ambedue incombe l'obbligo della scuola serale.

640. *Accettazione di eredità.* L'eredità del fu Luigi Di Lenarda q. Angelo, morto in Coderno nel 24 aprile 1877, venne accettata beneficiariamente dalla vedova Graffi Anna fu Osvaldo e dal figlio minore Osvaldo Di Lenarda a mezzo della stessa.

641. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità del fu Ernesto Francesconi q. Giovanni, morto in Pozzecco nel 4 aprile 1877, venne accettata beneficiariamente dalla madre Lucia De Ponte fu Valentino e dal fratello Fabiano Francesconi di Pozzecco.

642. *Avviso.* Nell'avviso di concorso al posto di maestra in Treppo Carnico si ommise per svista di inserire che la eletta avrà l'obbligo della scuola festiva alle adulte, cioè che si reca a notizia della aspiranti.

643. *Avviso di concorso.* A tutto settembre p. v. è aperto il concorso al posto di mammana comunale nel Comune di Pozzuolo del Friuli collo stipendio di lire 200 per la sola classe povera.

(Continua.)

## Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 30 luglio 1877.

— La Deputazione Provinciale con odierna Deliberazione nominò i signori Basoni Francesco e Brusegani Enrico ad Assistenti Tecnici presso il proprio Ufficio Tecnico.

— Sulla domanda fatta dall'Accademia di Udine allo scopo che vengano trasportati dall'Archivio Notarile di Treviso a quello di Udine gli atti appartenenti a questa Provincia colà depositati, il Procuratore del Re di Udine comunicò la seguente dichiarazione emessa dal Ministero di Grazia e Giustizia della quale venne preso atto:

Procuratore del Re di Udine

Il 17 luglio 1877

N. 1084

Al sig. Prefetto della Provincia di Udine.

In obbedienza al rispettato foglio 15 corrente N. 320 dell'ill. sig. Procuratore Generale in Venezia, ed in esecuzione a Dispaccio 10 luglio andante N. 41-222 12088, mi fo debito restituire alla Ill. S. V. gli uniti documenti con dichiarazione che il Ministero di G. G. non può prendere una determinazione sulla domanda fatta dall'Accademia di Udine pel trasferimento di Atti Notarili dall'Archivio di Treviso a quello di questa Città, fino a che colla approvazione del nuovo progetto di modifiche alla Legge 25 luglio 1875 N. 2786 sul Notariato, già presentato al Senato, non venga definitivamente provveduto alla sistemazione degli Archivi Notarili. Aggradirò un cenno di riscontro

Il Procuratore del Re  
G. SIGHELE.

Giul. Orografico — struttura orografica, cenni orografici ecc.

And. E poi?

Giul. Orologeria.

And. E l'altro senso di orografia?

Giul. Dimenticato.

And. Bravo! Un Tommaso che fa incetta di 400.000 aggiunte all'antecedente vocabolario; che registra la voce *orografia* e non ci appone il significato del tuo vocabolario, vuol dire che non la trova accettabile. Ne sei persuaso?

Giul. Abbasso la testa.

And. Credo bene. E sai tu qual conclusione s'avrebbe da trarre da quanto siamo venuti dicendo e provando?

Giul. Quale?

And. Ti ripeterò le parole che sentii un giorno uscire dalla bocca d'un uomo dotto, assennato e senza pretese: « In mano alla gioventù, e diceva, non si devono porre se non libri sotto ogni aspetto corretto e d'una agguistatezza e d'un rigore matematico; altrimenti, meglio nulla che idee false, o monche.

Giul. Avviso ai maestri e superiori.

And. Ed ora andiamocene...

Maria, ecco le chiavi: le rimetterete al Professore coi nostri ringraziamenti

L.

— Furono tenute a notizia le informazioni date dal Direttore dell'Ospedale Civile di Udine sig. Perusini cav. Andrea sull'andamento del Manicomio sussidiario di Palmanova e S. Daniele, e fu disposto il pagamento a suo favore di L. 433 per sei visite praticate al Manicomio di Palmanova, e sette a quello di S. Daniele durante il 1° Semestre a. c.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 2343.18 a favore dell'Imprenditore Nardini Antonio pel servizio di Casermaggio prestato ai RR. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 2° Trimestre a. c.

— A favore del sig. Spiller Attilio, assuntore dei lavori di costruzione delle strade di accesso e delle pile in pietra ecc. pel ponte in ferro sul Torrente Cellina, venne disposto il pagamento di L. 18000 quale rata stabilita col Contratto 21 maggio p. p.

— Prodotta dalla Direzione dell'Ospedale Civile di Udine N. 35 tabella di menticattati accolti nel Nosocomio suddetto, e riscontrato che per tutti concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Venne approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1878 dell'Ospizio degli Esposti e Partorienti di Udine concretando il sussidio da concedersi dalla Provincia a congruaglio deficienza di entrate nell'importo di L. 53057.10.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 36 affari; dei quali N. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 13 di tutela dei Comuni, uno riflettente le Opere Pie, uno di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 44.

Il Deputato Provinciale  
I. DORIGO

Il Segretario-Capo  
MERO.

**La risposta del Re.** In risposta al telegramma col quale la Deputazione provinciale di Udine esprimeva al Re la sua condoglianza pel disgraziato, ma per fortuna non fatale accidente succeduto al Duca d'Aosta, S. M. ha spedito al signor Reggente la Prefettura il seguente dispaccio, che lo stesso signor Reggente aveva ordinato ci fosse comunicato fino da ieri, ma che un impiegato di Prefettura si è scordato di favorirci, dimenticando l'ordine avuto. Ciò diciamo a giustificazione dell'involontario ritardo e per ringraziare il signor Reggente la Prefettura della premura con cui ci ha fatto spiegare la causa donde è derivato il ritardo medesimo. Ecco il dispaccio, in data di Valsavaranche 31, copia del quale venne comunicata alla Deputazione provinciale:

« Le esterno i sensi del mio animo riconoscente per le devote espressioni di affetto che Ella, in nome di codesta Deputazione provinciale e patriottica scottadinanza, volle manifestarmi pel triste avvenimento accaduto al mio amatissimo figlio Amedeo. Che la sorte voglia risparmiarmi dolori e rammarichi più profondi ».

(VITTORIO EMANUELE.)

Godiamo di constatare che il voto espresso nelle ultime linee del telegramma si può considerare come esaudito, le ultime notizie portando che il Principe Amedeo è entrato in piena convalescenza.

**Il nuovo Prefetto di Udine.** Leggiamo in un telegramma del Secolo da Roma in data di ieri, 1: Il *Diritto* conferma la notizia del richiamo dell'ex-prefetto Colucci alla prefettura di Udine.

**Scuola normale femminile.** Nei giorni 4, 5 e 6 di questo mese, dalle ore 8 antimer. alla 1. pom. e dalle 3 pom. alle 6, avrà luogo la pubblica esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne della Scuola.

Nel giorno 5 alle ore 10 antim. si farà la proclamazione della classificazione delle allieve, con saggio di telegrafia e di canto corale.

Il giorno 8 dello stesso mese alle ore 7 antimeridiane cominceranno gli esami di patente magistrale per ambi i gradi e per ambi i sessi.

**Giardini d'infanzia.** Nei giorni 5 e 6 del corrente agosto nei due Giardini d'Infanzia di Via Tomadini e di Via Villalta si farà una pubblica mostra dei lavori annuali dei bambini.

Ad essa sono invitati particolarmente gli azionisti della Società e i genitori dei bambini.

**Corte d'Assise.** Cont. della causa per omicidio contro Bodigoi Giacomo. *Udienza del 1 agosto.* Il sig. presidente, dopo fatto l'appello dei testimoni citati, proseguì nella loro assunzione, come segue:

Mulloni Luigi, di Zuccola di Cividale, depose che, di ritorno dal fiume Judri verso Albana col fratello Michiele, dove furono a caricare delle legna, passando presso il casello d'osservazione d'Albana, a pochi passi da questo, vide a terra una guardia che aveva delle ferite. Arrestati i carri, si fermò a guardia del ferito, con Simonig Marianna e Bodigoi Paich Antonio, mentre il fratello corse in Albana ad avvertire il fl. di Sindaco sig. Rieppi ed il Ricevitore, e poscia il Brigadiere De Biase in Prepotto. In quel frattempo chiese alla guardia che lo avesse ferito, al che rispose che fu il Bodigoi quello dell'ultima contravvenzione. Ciò avvenne verso le 2 pom.

Grudena Stefano di Albana, disse che, stando nel castello della cor Mels, sito su di un colle ai piedi del quale havvi il casello d'osservazione, intese che presso di quest'ultimo giaceva una guardia doganale ferita. Si portò colà e trovò il Sindaco, il Ricevitore ed altri; intese

la guardia, alle domande del Brigadiere che lo stava presso, rispondere: Bodigoi. Il Brigadiere lo richiese se quello della prima od ultima contravvenzione, ed a ciò il teste non intese che risposta desse perchè si era alquanto ritirato. Saranno state circa le 2 pom.

Peros Alfonso di Cividale disse che, avuto sentore in Prepotto, come una guardia era morente per ferite ricevute presso il casello d'osservazione, si recò colà, e giunse quando il Brigadiere De Biase chiedeva al ferito, quale dei Bodigoi lo avesse ferito, se era quello dell'ultima contravvenzione, a cui essa guardia rispose sì. Non sa se prima il ferito avesse fatte altre dichiarazioni. Esso teste fece recitare al momento l'atto di contrizione, e giunto presso il fine spirò.

Rieppi Giuseppe fl. di Sindaco di Albana depose che, verso le 2 pom. del 2 settembre 1876, avvertito dal Mulloni Michiele del ferimento di una guardia presso il casello, col Ricevitore si portò colà, ove giunto trovò il Bodigoi Antonio detto Paich, Marianna Petrusa che bagnava la testa al ferito, ed altro Mulloni. Fece recitare al ferito un atto di contrizione. Giunto poco dopo il Brigadiere De Biase questi si fece a chiedere al ferito se lo avesse così ridotto quello della contravvenzione d'oggi, ed ebbe in risposta un sì; domandato, se quello della contravvenzione di ieri, rispose sì, se quello di jer l'altro, rispose sì. Il Brigadiere fece delle altre domande, ma non intese le risposte che diede il ferito. Il Bodigoi-Paich disse che autore del ferimento fu Valentino Bodigoi di Bodigoi (fratello dell'accusato).

A questo punto furono lette le informazioni sul conto dell'accusato, che lo dipingono per individuo focoso e tendente alle violenze.

Ersetti Antonio, sindaco attuale di Prepotto (a difesa) disse che conosce l'accusato, che lo stesso, per quanto è a sua cognizione, non ha in paese cattiva fama, non sa che abbia avuto questioni, nè lo vide mai ubbriaco.

Campana Giovanni, ricevitore doganale di Prepotto, disse che verso le 2 pom. del 2 settembre 1876, avvertito come si trovasse ferita una guardia al casello, si recò allo stesso col Rieppi, ed il ferito a domanda di questi rispose che fu ferito dal Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione. Giunto poco dopo il Brigadiere De Biase, alle ricerche di questi il ferito disse che fu così ridotto da Bodigoi di Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione; soggiunse anche le parole: son morto a tradimento.

Sul mezzodì di quel giorno l'accusato fu in ufficio della Dogana per causa di una contravvenzione levata contro il di lui padre, e ciò per avere staccati dal carro due buoi presso il Judri, anziché al posto d'osservazione. Parlò con arroganza e in atto minaccioso. Teneva una ronca in mano, e a 3 donne che stavano fuori dell'ufficio disse che voleva «roncar» tutti, indi parti per la via di Collubrida. Esso teste fu presente anche alla perquisizione fatta nella casa dell'accusato, ove fu trovata la giacca che aveva delle macchie di sangue, i calzoni umidi nelle estremità inferiori e così le calze e scarpe. Disse che quei vestiti erano identici a quelli che l'accusato vestiva quando fu alla Dogana. Soggiunse che nei giorni 1 e 2 settembre una sola contravvenzione fu fatta, e questa contro il padre dell'accusato come sopra disse.

Bodigoi Ant. d. Paich di Albana, ora a Cividale, depose che nel dì del fatto stando nella braida Mels a guardare l'uva vide un individuo sulla strada del casello, il quale dopo aver percorso breve tratto di strada si calò nella braida, seminata allora a grano turco, e poco dopo uscì dalla stessa a pochi passi distante da esso teste. Non poté conoscere quell'individuo perchè teneva il cappello sugli occhi, essendo anche esso teste alquanto brillo per vino bevuto a Collubrida. Disse che chiese a costui dove andasse e cosa facesse, ma non ebbe risposta, e lo stesso dopo aver guardato lungo il prato si gettò in un Salet (luogo cespuglioso). Poco dopo chiamato da due carradori presso il casello vide la guardia Ambrogio a terra immerso nel sangue. Intese che al brigadiere l'Ambrogio rispose la parola Bodigoi. Il brigadiere, sopra sua rimostranza, cioè molti sono i Bodigoi, chiese al ferito quale dei Bodigoi fosse stato ma non udì la risposta perchè alquanto sordo ed il ferito parlava a voce fioca. Non può dire se quello che attraverso la braida fosse Giacomo o Valentino Bodigoi, ovvero altri, quantunque nel giorno 4 settembre avesse parlato a Collubrida col Giacomo che ammise di esser stato in quella braida per soddisfare ad una esigenza corporale avendo dolori di ventre.

Il sig. presidente usando del suo potere discrezionale dispose perchè all'udienza del 2 corr. avesse a comparire il sig. Beletto aggiunto, che istruì il processo. Il teste Rieppi ad analoga domanda disse che i Bodigoi Paich anni fa riportò 36 coltellate e che dopo quel fatto le di lui facoltà mentali si sono scemate. (Continua.)

**Segretari comunali.** Oggi, a mezzogiorno, nella sala del Teatro Nazionale, si sono radunati Segretari ed altri Impiegati comunali della nostra Provincia per modificare, com'è già stato annunziato nell'ordine del giorno pubblicato, lo Statuto della loro Associazione e rivolgere ai deputati della Provincia una memoria, onde si facciano alla Camera patrocinatori della giusta causa di questi benemeriti funzionari.

**Da un amico dei maestri elementari.** riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore

Ho letto nel suo giornale di oggi che il ministro della istruzione si propone di conferire fra i maestri elementari. M'affretto a dire che ciò va bene, ma fino a un certo punto. I poveri maestri elementari han bisogno veramente di nuovi croci, non tante che ne hanno a portare, o non piuttosto d'un stipendio meno stringato o più cristiano, che li ajuti a sbarcare il lunario con meno stenti e privazioni? L'uomo, si dice, non vive di solo pane; e se con questo s'intende che anche le soddisfazioni morali entrano nella vita per qualche cosa, io risponderò che, in questo caso, quel motto deve avere un altro significato, ed essere inteso nel senso che il maestro elementare non vive solo di pane, ma anche talvolta di un po' di polenta, quando il danaro non basta a comperare il pane. Date pure la croce a chi la merita, ma prima osservate se sul suo focolare non ci sia qualche giorno che il solo fatto sopra la cenere. Noto per incidenza che nel Belgio il minimo stipendio dei maestri elementari è di lire 1550, il massimo di lire 2400 oltre l'alloggio, il lume ed il fuoco. E da noi? Lo dicono gli avvisi di concorso che i Comuni pubblicano nel Foglio Periodico della R. Prefettura.

Udine, 1 agosto 1877.

Un amico dei maestri elementari.

**Domande inutili.** Il numero delle domande finora pervenute al Ministero della guerra, per conseguire la nomina a scrivano assistente locale, eccede di molto il bisogno che per più anni si potrà avere di aspiranti a simili impieghi.

Perciò il Ministero della guerra ha determinato che i comandi dei distretti militari e dei corpi, mentre continueranno ad accogliere le domande per la nomina a scrivano locale, si asterranno quindi innanzi, e fino a nuovo avviso, dal dar corso a quelle dirette ad ottenere l'impiego di scrivano assistente locale.

**Al veterinari.** È bandito il concorso a 25 posti di sottotenente veterinario, mediante esame da sostenersi presso la scuola superiore di Roma e quella di Napoli. Tempo utile per la domanda da inviarsi al Ministero per mezzo del distretto nel quale ha domicilio il candidato, a tutto il 10 settembre. Fra i documenti richiesti, oltre quelli di prammatica per l'età non superiore ai 26 anni col 31 dicembre, per la condotta e la condizione, è prescritto il diploma originale di medico-veterinario conseguito in una scuola del regno, con certificato di averlo conseguito dopo un regolare e completo corso di studi.

**Esposizione ippica.** Crediamo opportuno di ricordare di nuovo che l'Esposizione Ippica pel sesto concorso a premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo a Pordenone nei giorni 31 agosto, 1. e 2. settembre p. v. Gli aspiranti dovranno presentare i loro cavalli o certificati all'incaricato municipale di Pordenone prima del mezzogiorno del 31 agosto, e per fruire del vantaggio di godere gratuitamente quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi durante l'Esposizione, dovranno farne notifica al Sindaco di Pordenone prima del 28 agosto. Saranno premi uno di L. 400, sei da 200, tre da 100, uno da 300 e uno da 500 e medaglia d'oro concessa dal Ministero di agricoltura.

**La Banda Municipale** sentiamo che suonerà di nuovo domenica prossima. In tal caso vogliamo sperare che questa volta si risparmiará al rispettabile pubblico quel bagno a vapore ch'esso ha preso l'altra domenica stando ad ascoltare in Mercatovecchio i concerti della Banda stessa. I lagai universalmente suscitati dalla scelta di quella località, ci fanno anzi tener per certo che alla Banda Municipale sarà ordinato d'ora in poi di suonare in Giardino o in qualche altra località egualmente spaziosa e aperta.

**Uccellazione e caccia.** La nostra Deputazione Provinciale, tra le altre proposte che presenterà al Consiglio nella sua prossima riunione, intende di sottoporre alla di lui approvazione anche il seguente ordine del giorno:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio ed altri simili artifizii è proibita per l'anno 1878 e pel residuo 1877 dal 14 agosto esclusivo a tutto 31 dicembre inclusivo, tranne quella delle quaglie, che verrà aperta col 20 luglio.

Art. 2. La caccia con fucile è proibita dal 10 maggio a tutto 31 luglio inclusivi, eccettuata quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre inclusivo, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

**Occhio ai bambini.** Ci viene riferito che un bambino di 5 anni che abita in Via Sottomonte, avendo ieri trovata in casa una bottiglietta con dentro un liquido corrosivo per la pulitura dei rami, ne ha bevuto il contenuto. Non sappiamo se a quest'ora sia morto; certo oggi egli versava in uno stato gravissimo.

**Alla Birreria alla Fenice** questa sera e le successive avrà luogo il solito concerto vocale-strumentale. Anche quello di ieri sera riuscì veramente piacevole sì per la varietà del programma, come per la felice esecuzione. E ci si dice che seralmente va aumentando il numero degli avventori. Dillatti la posizione centrica del locale, l'attiguo giardinetto vagamente illuminato, il pronto servizio dei garzoni, la bontà delle bibite, e la discretezza nei prezzi sono un ottimo richiamo. Devesi quindi una parola di lode al signor Conduttore, che in tale



gnaisa, offre ai suoi concittadini il modo di passare lietamente un paio d'ore, nulla esorbando di più di quanto essi dovrebbero pagare in qualsiasi altro simile esercizio.

Ecco il programma per questa sera:

Marcia «Primavera» Straus — Sinfonia «Barbieri di Siviglia» Rossini — Terzetto finale «Ernani» per soprano, tenore e basso Verdi — Mazurka «Aguato» Arnold — Duetto «Trovatore» per soprano e tenore Verdi — Valtz «Estatia» cantabile per soprano, Ardit — Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini — Aria «Ebreo» per basso, Appolloni — Duetto «Crispino e la Comare» per soprano e basso, Ricci — Marcia.

**Arresti.** Le Guardie di P. S. arrestarono una tale C. A. ubbriaca scandalosa, e C. P., C. M. pure ubbriachi e schiamazzatori.

## FATTI VARI

**Un grosso furto** è stato consumato ieri l'altro sera alla Stazione di Venezia. Una cassa contenente circa 80 mila lire, da servire al pagamento mensile del personale ferroviario, è scomparsa dalla stanza, posta fra l'atrio e il caffè della detta Stazione, ove era stata deposta, e di cui era stata forzata la porta. Con quel danaro doveva essere pagato tutto il personale della linea ferroviaria fino a Udine.

**Linea Treviso - Vicenza.** L'Adriatico dice che il giorno 8 agosto sarà inaugurata l'intera linea ferroviaria Treviso-Vicenza.

**I dazi interni di consumo.** La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto ministeriale, in data 30 luglio, che istituisce una Commissione coll'incarico di studiare quali riforme sieno da introdurre nell'ordinamento dei dazi interni di consumo, tanto per la parte che spetta allo Stato, quanto per quella che spetta ai comuni; in qual modo si debbano riordinare le tasse dirette e comunali e come le due riforme debbano essere fra loro coordinate.

**Le nipoti di Danton.** I giornali parigini annunziano che due nipoti del celebre convenzionale Danton si maritarono sabato a Parigi, civilmente e religiosamente. Una ha sposato un avvocato parigino, l'altra un capitano dei cacciatori.

**Orribile!** Ieri, scrive la Gazz. di Napoli del 30 luglio, in Castellammare di Stabia fu commesso un orribile delitto di sangue. Sulla pubblica piazza un individuo uccise a colpi di coltello due suoi fratelli. Non sappiamo se questo sciagurato, due volte Caino, sia stato arrestato.

## CORRIERE DEL MATTINO

Nessuna notizia è venuta a confermare la vittoria dei russi su Eyub pascià che era stata annunciata dal Times; anzi oggi un dispaccio ufficiale da Plevna di Osman pascià annuncia un insuccesso dei russi contro le sue posizioni che essi avevano attaccate il 30 luglio, e accenna come probabile la continuazione della lotta per l'indomani. E' certo che questa lotta avrà un'estensione ed un esito proporzionati alle due grandi battaglie che la precedettero, essendo questione per i russi di rivendicare il proprio onore militare e rassettare gli sconcertati piani: per i turchi invece di cogliere e mantenere i frutti dei successi ottenuti.

La parte dell'armata russa dell'est che accennava a Silistria, ha dovuto arrestarsi per certe mosse eseguite dal principe egiziano Hassan da Bazargik. Pare che in seguito ai movimenti stessi un attacco del quadrilatero dall'est si consideri come sventato, dappoiché il generale Zimmermann sarà costretto ad operare un cambiamento di fronte, per tener testa al corpo ottomano in marcia dal sud-est e munirsi dagli attacchi della guarnigione di Silistria. La sua posizione sembra assai minacciata, attesa pure la difficoltà od impossibilità senz'altro ch'ei riceva rinforzi, poiché tutto il nerbo principale russo si rivolge all'ovest della Bulgaria.

Da varie lettere della Pol. Corr. rileviamo che l'insurrezione in Bosnia è sempre desta; che i turchi diffidano della Serbia e rinforzano i posti al confine; che la Grecia continua sempre ad armarsi e la sua Camera siede in permanenza; che Candia minaccia un sollevamento e le provincie elleniche della penisola balcanica sono in fermento e per soprassello sprovviste di truppe ottomane.

Il gran consiglio di ministri tenuto a Vienna per avvisare al da farsi in vista delle complicazioni orientali, ha finito col limitarsi a stabilire delle misure precauzionali che non eserciteranno, pare, alcuna influenza sulle complicazioni medesime. E a Pest si prepara nientemeno che una grandiosa illuminazione della città pel giorno in cui l'Austria - Ungheria dichiarerà la guerra alla Russia! Quale impressione desterà ora in Ungheria il risultato della conferenza di Vienna? L'antagonismo fra le due parti del bipartito impero su tale questione non potrebbe essere più pronunciato.

La Perser. ha per telegrafo da Parigi: Vi riferisco con riserva la voce che corre, che la Turchia sarebbe inclinata a trattare direttamente la pace. Namik pascià è autorizzato a trattare un armistizio.

Il Bien Public afferma che gli Inglesi rin-

forzarono la guarnigione o l'armamento di Malta per timore di un colpo di mano dell'Italia nell'Albania.

La Venezia ha questo dispaccio da Vienna 1: La situazione è sensibilmente modificata. Tutto è disposto perché ad ogni evenienza si possa mobilitare l'esercito, ma per ora nulla vi farà finché la Serbia resti tranquilla. Ad un cenno i vari corpi andrebbero ad occupare le posizioni ormai destinate. Ma non si altererà per ora la situazione di una oculata vigilanza. E' invalsa la convinzione che lo stato attuale di cose non permetta alla Russia di durare nelle attuali condizioni militari oltre sei settimane, e la situazione dei due eserciti è tale da non far temere così facilmente progressi allarmanti per parte dei russi. Una mediazione si rende sempre più probabile, e la pace potrebbe aver per base il protettorato Anglo-Austriaco sui Cristiani soggetti alla Porta.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna 1.** I giornali annunziano concorde mente che nel consiglio dei ministri di ieri non fu decisa né la generale, né la parziale mobilitazione. Il ministro degli affari esteri Andrassy, la cui politica fu completamente approvata, venne soltanto autorizzato a rafforzare eventualmente le truppe che trovansi già scaglionate alla frontiera meridionale della monarchia. Ebbero pure luogo delle discussioni relative ai 20 o 25 milioni preventivati per un'eventuale mobilitazione di quattro divisioni.

**Bucarest 31.** Il colonnello britannico Wellesley diresse al governo inglese un rapporto nel quale sono categoricamente smentite le crudeltà attribuite ai russi per parte turca.

**Parigi 31.** Nell'odierno consiglio dei ministri, Decazes fece delle importanti comunicazioni relative alla questione d'Oriente.

**Londra 1.** Camera dei Comuni. Northcote rispondendo ad analoga domanda dice che è necessario chiedere un credito speciale per la spedizione di truppe e per rinforzo della flotta del Mediterraneo. Del resto, la spesa sarebbe lieve. Sulle vedute ed intenzioni del governo circa la questione orientale, egli non può fare alcuna dichiarazione. Wolf presenterà venerdì un indirizzo al governo, col quale la Camera approva la neutralità fin qui osservata dal governo, ma dichiara giunto il momento di prendere delle misure a difesa degli impegni assunti nei trattati circa la navigazione sul Danubio ed il passaggio del Bosforo e dei Dardanelli.

**Londra 1.** Camera dei Lordi. Kinnaird chiese al governo se il governatore della Bulgaria Czerkavski sia quello stesso che nell'anno 1863 amministrava la Polonia, domandò quindi la presentazione dei rapporti sulla situazione della Polonia e si esprime con disapprovazione sul conto della Russia. Stanley e Houghton attaccano del pari l'amministrazione russa. Derby declinò ogni discussione, dichiarando che non si usa presentare le corrispondenze sugli affari interni degli altri Stati. Del resto Czerkavski è quello stesso che fungeva in Polonia nel 1863. Dalla risposta data da Northcote all'interpellanza Whalley, il Times deduce che il governo non ha alcuna intenzione di ingerirsi nella guerra d'Oriente.

**Londra 1.** La Reuter ha da Costantinopoli che Aarifi pascià ha rassegnato le sue dimissioni e che Server pascià fu nominato ministro degli esteri.

**Londra 1.** Al parlamento furono presentati altri documenti diplomatici sulle crudeltà dei russi. Il console inglese a Scumla riferiva in data 14 luglio che i russi istigavano i bulgari alle più orribili crudeltà. Venivano strappati gli occhi alle persone e le loro cavità si empivano di pane. Il Sultano parlando con Layard esprime il desiderio voglia la Regina d'Inghilterra far valere la sua influenza presso lo Czar affinché i russi cessino dalle crudeltà; non poter il Sultano credere che lo Czar desideri una guerra di estermio o di brigantaggio. Kemball confermò le notizie sui massacri in Bajazid e dichiarò falso all'incontro quelle di barbarie commesse in Ardahan.

**Costantinopoli 31.** Telegramma da Osman pascià da Plevna, 30: Questa mattina tre forti divisioni nemiche sostenute dal fuoco dell'artiglieria, attaccarono le posizioni turche. Il combattimento durò fino alle 10 di sera, dopo che i russi si ritirarono nei loro quartieri. A quanto dicono i prigionieri, si tratterebbe di 60,000 uomini, tre reggimenti di cavalleria e 50 cannoni. Probabilmente domani si riprenderà la pugna.

**Torino 1.** Ad un indirizzo al Re della deputazione provinciale in occasione della disgrazia del Principe Amedeo, il Re rispose telegraficamente al Prefetto Bargoni ringraziando la patriottica e illustre Provincia dell'affettuosa dimostrazione.

**Parigi 31.** Il Temps ha da Vienna 31: La mobilitazione dell'esercito austriaco comprenderà probabilmente quattro divisioni della Croazia e della Dalmazia. Le divisioni resteranno alla frontiera.

**Londra 31.** Il Times ha un dispaccio da Atene che dice esservi sintomi d'insurrezione in Candia. La Tessaglia è pronta a sollevarsi. Il Governo greco trattiene i Tessali nell'armamento della Grecia non sia completo.

**Bucarest 1.** Cogalniceano è giunto a Vienna per intendersi coll'Austria circa l'epoca in cui terminare la ferrovia che unirà Ploiesti alla Transilvania.

**Bucarest 1.** Lo stato maggiore russo, che trovarsi a Biela ordinò un concentramento di truppe sull'Antra. E' smentita la vittoria russa sul Lom e nei dintorni di Rusteik, annunziata ieri.

**Costantinopoli 1.** La strategia russa continua a mostrarsi insufficiente. Dal quartiere generale di Razgrad vengono annunziate parecchie vittorie turche di secondaria importanza. I Turchi stringono i Russi sull'Antra. Hassan, che arrivò da Bazargik, copre il tergo di Mehemed Ali, il quale tenta di congiungersi con Osman pascià, procedente da Plevna. Assicurasi che Mehemed Ali è arrivato a Tirnova. Osman pascià è giunto a Grabova, dove si fortifica. A Sofia sono arrivate le truppe provenienti dal Montenegro. L'offensiva turca sui Balcani procede alacremente. I Russi tentano di ritirarsi.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna 1.** La Politische Correspondenz designa come infondata la notizia data a Salisburgo alla Allgemeine Zeitung relativamente a pretese dichiarazioni dell'Austria a Gorciakoff per la partecipazione della Rumenia alle operazioni dell'esercito russo.

Lo stesso foglio ha da Bucarest 1: Per effettuare il passaggio dell'intero esercito rumeno, furono raccolti dinanzi a Rahova in grande massa i materiali per necessari ponti. Secondo una voce, che finora manca di ogni autenticità, i russi, che ieri sotto il comando di Krudener riattaccarono Plevna, furono sopraffatti da forze turche assai preponderanti, e respinti dopo ostinatissimo combattimento.

**Vienna 1.** Midhat pascià ricevette a mezzogiorno una visita dell'ambasciatore inglese Buchanan, che durò mezz'ora. Nel pomeriggio ricevette Klapka e Aleko pascià. Il ministro rumeno Cogalniceano, qui giunto nel pomeriggio, ebbe un lungo colloquio coll'agente rumeno Balaceano. E' arrivato il conte Harry Arnim proveniente da Carlsbad.

**Salisburgo 1.** L'imperatore di Germania arriverà qui il 7 agosto, e il di seguente proseguirà per Ischl per incontrarsi coll'imperatore d'Austria.

**Bucarest 1.** Qui circola una versione, che il nuovo attacco russo fatto ieri contro Plevna non sia riuscito. L'esercito russo riceve continui rinforzi. Il movimento passeggeri sulle linee di Jassy è stato ieri sospeso, causa il trasporto di truppe.

**Belgrado 1.** E' ritornato questo console ellenico Doxos, che dimorava finora a Kragujevac, in missione del suo governo. Vuolsi che tale missione, che si sarebbe riferita ad un'alleanza da parte greca, sia fallita.

**Londra 1.** Il Daily Telegraph dice che i combattimenti di Plevna durarono due giorni. La lotta fu accanita. I russi avrebbero avuto 8,000 morti e 16,000 feriti. (!) I turchi si impadronirono di molte armi e munizioni. Le loro perdite sono poco importanti, perchè combattevano stando sulla difesa.

**Tirnova-31.** (Ufficiale) Ieri il generale Krudener attaccò nuovamente Plevna, ma senza successo. Mancano i dettagli.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali. Trieste 30 luglio.** — Furono venduti quint. 3200 Granone Salonicco viaggiante, consegna a Venezia a lire it. 18.20 per quint. e quintali 1500 Levante in dettaglio da f. 8 a 8.40 al quintale.

**Cuoi. Milano 30 luglio.** — Nell'ottava ora trascorsa si ebbe qualche affare in corame grosso che si tenne fermo a prezzi sostenuti. Non così per il leggiere, che non fu domandato e la sola speculazione se ne occupa a prezzi ridotti. Desidero però aver di vista che i depositi dei rivenditori sono molto leggieri, mentre le concerie non hanno abbondanza di prodotti in corami, e per poco si sveglino le solite provviste della stagione se ne deve naturalmente sentire un rialzo. Le tomaie sono ancora neglette.

**Il commercio del ferro.** Al mercato del ferro si aprono più favorevoli prospettive. Il raccolto esercita già un'influenza viva sulle fabbriche delle macchine agricole, dappoiché le ordinazioni cominciano a diradare i depositi accumulati. Inoltre sono in buona domanda pure le latte e differenti articoli lavorati. E siccome il raccolto alimenterà un grande esercizio delle ferrovie e ne impinguerà gli introiti, si spera ch'esse decidansi a provvedersi di nuovo materiale. Tutto ciò, in relazione coll'aumento dei prezzi del ferro, fa prevedere un risveglio in quest'industria non discompagnato da rilevanti lucri.

### Notizie di Borsa.

BERLINO 31 luglio			
Austriache	392.	Azioni	252.—
Lombarde	113.	Rendita ital.	60.90
PARIGI 31 luglio			
Rend. franc. 30/0	70.45	Obblig. ferr. rom.	238.—
" " 50/0	107.20	Azioni tabacchi	25.14
Rendita Italiana	69.—	Londra vista	91/2
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	91/2
Obblig. ferr. V. E.	220.—	Gons. Ing.	94 1/2
Ferrovia Romana	—	Egiziano	—

LONDRA 31 luglio			
Cons. Inglese	94 1/2 a	Cons. Spagn.	10 3/8 a
" Ital.	38 3/4 a	" Turco	9 1/4 a

VENEZIA 1 agosto			
La Rendita, cogli'interessi da 1° luglio da 76.25			
76.35, e per consegna fine corr.			
Da 20 franchi d'oro	L. 22.02	L. 22.05	
Per fine corrente	" 2.40	" 2.41	
Fiorini austr. d'argento	" 2.21 1/2	" 2.22	
Bancanote austriache			

Effetti pubblici ed industriali.			
Rend. 50/0 god. 1 luglio 1877	da L. 67.30 a L. 76.40		
Rend. 50/0 god. 1 genm. 1878	" 74.15	" 74.25	

Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L. 22.61 a L. 22.03		
Bancanote austriache	" 222.50	" 223.—	

Sconto Venezia e piazze d'Italia.			
Della Banca Nazionale	5		
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5		
" Banca di Credito Veneto	5 1/2		

TRIESTE 1 agosto			
Zecchini imperiali	fior. 5.85	5.86	
Da 20 franchi	" 9.84 1/2	9.85 1/2	
Sovrane inglesi	" —	—	
Lire turche	" —	—	
Tallieri imperiali di Maria T.	" —	—	
Argento per 100 pezzi da f. 1	109.15	109.35	
idem da 1/4 di f.	" —	—	

VIENNA dal 31 luglio al 1 agosto			
Rendita in carta	fior. 61.25	61.65	
" in argento	" 65.90	65.90	
" in oro	" 73.45	74.05	
Prestito del 1860	" —	—	
Azioni della Banca nazionale	" 794.—	797.—	
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	" 153.25	155.80	
Londra per 10 lire sterl.	" 123.70	123.40	
Argento	" 108.85	108.60	
Da 20 franchi	" 9.88 1/2	9.86 1/2	
Zecchini	" 5.91 1/2	5.90	
100 marche imperiali	" 60.80	60.50	

**La Rendita Italiana ieri:** A Parigi 69.15. A Milano 76.40. L da 20 fr. a (Milano) 22.06.

**Osservazioni meteorologiche.**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	752.4	749.8	748.4
Umidità relativa	69	46	71
Stato del Cielo	sereno	misto	q. coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	calma	S.W.	calma
velocità chil.	0	1	0
Termometro centigrado	24.7	28.8	24.3
Temperatura (massima)	31.0		
(minima)	18.5		
Temperatura minima all'aperto	16.3		

Orario della Strada Ferrata			
Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta - ore 9.05 ant.		per Resiutta - ore 7.20 ant.	
" 2.24 pom.		" 3.20 pom.	
" 8.15 pom.		" 6.10 pom.	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso KUMYS in quarta pagina L. D.

**D'AFFITTARSI in BUTTRIO** una casa di civile abitazione, composta di Cantina sotterranea, piano terra Cucina e Tinello 1° piano sala e 3 Camere; 1° piano, 6 Camere, Corte, Stalla ed altro occorrendo.

Per le trattative rivolgersi alla Farmacia in Piazza Vittorio Emanuele.

## REVOCA DI MANDATO

Non trovando opportuno di essere più rappresentato dal mio Procuratore Zanelli Nicolo di Gradiscutta, revoco la Procura speciale 24 novembre 1876 legalizzata nella firma del notaio E. Zuzzi di Codroipo al N. 4635.

Gradiscutta, 29 luglio 1877.

DON GIUSEPPE GIGANTE

Vicario Curato in Gradiscutta di Varmo.

**E' IN VENDITA** tutto il materiale della Gelso presso il Ponte Poscolle da demolirsi entro il 4 agosto p. v. per ordine del Municipio.

Per trattative rivolgersi all'alliguo fabbro-ferraio.

**Casa da Vendere** in Via del Carbone N. 5. Per trattative rivolgersi al sig. Antonio Dherfeld in Klagenfurt.

## OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato. Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

## SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

RAPPRESENTATA IN UDINE

dal sig.

CARLO PLAZZOGNA

(Vedi avviso in 4. pagina)



UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretto e Soci.